

# NOTE DI REGIA

1 *documentario teatrale*

2 *maschere girevoli*

3 *attori-narratori*

4 *storie vere*

*"I giusti nel tempo del male", è una prova di teatro civile che racconta con metodo analitico ed in tutta la sua drammaticità uno dei conflitti più assurdi, sanguinosi e dimenticati che l'essere umano abbia mai combattuto, quello nella ex Jugoslavia.*

*Le quattro storie vere, raccontate dai tre attori-narratori con il solo ausilio di effetti luce e di due grandi maschere, hanno il preciso scopo di traghettare lo spettatore in un non-luogo, o meglio nel luogo della coscienza, dove ognuno sarà chiamato a fare la propria scelta. Perché, come ci insegna la Storia, in guerra, in ogni guerra, che per eccellenza è il tempo del male, della violenza, della crudeltà, della morte, del dolore, si può scegliere coraggiosamente di operare il bene e di rischiare tutto in nome dell'amicizia, della fratellanza e dell'amore.*

*E' proprio questo messaggio di speranza, che fiorisce in un contesto di assoluta disperazione, il filo conduttore del testo di Svetlana Broz ed il motivo reale che mi ha indotto a portarlo in scena, quasi fosse un dovere imprescindibile.*

*Diego Ciarloni*

# LA COMPAGNIA TEATRALE C.L.A.E.T.

Il C.L.A.E.T. (Centro Lettura e Attività Espressive Teatrali) nasce nel 1987 per iniziativa e sullo slancio di Andrea Pavani e Pierpaolo Renzi, due giovanissimi di Palombina Nuova. Il loro intento è quello di costituire un gruppo teatrale amatoriale che coinvolga i ragazzi del quartiere, così da portare avanti l'esperienza positiva ed entusiasmante di approccio al teatro vissuta alla Scuola elementare "L. Mercantini" di Palombina Nuova. Proprio la scuola diviene la sede dell'associazione, punto d'incontro dove i ragazzi imparano, progettano, creano e provano testi e coreografie, supportati e diretti da tre straordinarie maestre, Gabriella Bottini, Emanuela Sebastianelli e Giuliana Paolini e da un collaboratore esterno Leandro Ragni. Il quartiere tutto collabora con il gruppo alla preparazione dei costumi e all'allestimento delle scenografie con grande impegno e capacità creative. Il 13 aprile del 1988, dopo mesi di prove e di autentico divertimento, il C.L.A.E.T. debutta al Teatro Sperimentale di Ancona con il primo spettacolo, interamente autoprodotta, **"E se provassimo da soli?"**. Inutile dire che l'entusiasmo è alle stelle. A questo seguono altri spettacoli: **"Storie dell'anno mille, anno più, anno meno"** da "Storie dell'anno mille" di L. Malerba e T. Guerra; **"Ordini dall'alto"** da "Dopo di me il diluvio" di D. Forrest; **"Angeli custodi"** da "Comici spaventati guerrieri" di S. Benni e **"Non siamo qui per il caffè"** da "I beati della dannazione" di H. Bazin; in breve, il gruppo sembra inarrestabile. Gli anni passano e gli adolescenti crescono; alcuni lasciano mentre nuovi arrivi arricchiscono la compagnia. Quasi per gioco i giovani cominciano a cimentarsi con una serie di parodie delle fiabe più famose: **"Cenerentola"**, **"Biancaneve e i sette nani"**, **"La bella addormentata nel bosco"** fino ad arrivare nel 1994 alla rivisitazione de **"Il gatto con gli stivali"**. Il gruppo cambia ancora: alcuni mettono su famiglia, altri si dedicano esclusivamente al lavoro e i più ostinati continuano il loro percorso teatrale. Nel 1997 la svolta. Sotto la guida artistica del regista-attore Luigi Moretti, il C.L.A.E.T. porta in scena il **"Don Chisciotte"** dall'omonimo romanzo di M. De Cervantes. Forti dell'esperienza e degli insegnamenti ricevuti, i giovani cominciano a camminare da soli; la regia passa nelle mani di Davide Giovagnetti che mette in scena **"Pazzie per Broadway"** dal film di W. Allen "Pallottole su Broadway". Nel 1999 Davide

scrive e dirige **"Il circo di carta"** che al Festival regionale d'arte e spettacolo "Le Muse" viene premiato per la miglior regia e per la migliore attrice caratterista, Ilaria Verdini. Nel 2000 Davide lascia il C.L.A.E.T; al suo posto subentra Diego Ciarloni, che nello stesso anno porta in scena **"La cantatrice calva"** di E. Ionesco e nel 2002 **"Lo sappiamo solo noi"**, fusione di sei atti unici tratti da "Il teatro" di J. Tardieu. L'anno seguente il gruppo composto da sei elementi presenta una lettura musicata **"Una volta qui era tutta campagna"** di F. Fazio, sempre con la regia di Diego Ciarloni. Segue un periodo di stasi e di riflessione nel tentativo di capire se è ancora forte il desiderio di continuare. L'occasione per gli ultimi due "irriducibili", Ilaria Verdini e Diego Ciarloni, si presenta nel 2007 con la 7a edizione del Concorso nazionale "Donne, volti e anime" dedicato alla giornalista Ilaria Alpi. Lo spettacolo **"Le bugie non sono reato"**, tratto dall'omonimo testo di O. Leoni e V. Continelli e diretto dallo stesso Diego Ciarloni, ottiene numerosi consensi. Nel 2008, a distanza di vent'anni dal primo debutto, il C.L.A.E.T. torna sulle scene con il nuovo spettacolo **"Xanax"** di A. Longoni, avvalendosi della preziosa collaborazione di Davide Giovagnetti e di Patrizia Giacchetti del Teatrotre e di Roberta Belfiore e Daniele Brunelli, di nuovo insieme per l'occasione. Seguono numerose repliche dello spettacolo che si aggiudica anche molti riconoscimenti in rassegne nazionali, con apprezzamenti di critica e pubblico, tanto da diventare il vero cavallo di battaglia della compagnia. Nel 2010 si riparte con **"12 ovvero la parola ai giurati"** di Reginald Rose per la regia di Diego Ciarloni, spettacolo che vede insieme sul palco gli storici del gruppo ed alcuni attori di altre compagnie amatoriali di Ancona. Il 2015 è l'anno di **"Oh Dio mio!"**, ovvero "la commedia delle commedie... dai tempi dei tempi", spettacolo tratto dall'omonimo capolavoro di Anat Gov, con la regia di Diego Ciarloni, che segna un altro grande successo nella storia della compagnia per il numero di partecipazioni alle varie rassegne nazionali e per i riconoscimenti ricevuti. A tre anni di distanza, la nuova sfida da affrontare è quella de **"I giusti nel tempo del male"**, tratto dall'omonimo libro di Svetlana Broz, ancora una volta con la regia di Diego Ciarloni.

# *I giusti* nel tempo del **MALE**

Nei primi anni Novanta nessuno in Jugoslavia immaginava cosa sarebbe successo. Nelle città e nelle campagne, la gente viveva una vita normale, non molto diversa dal

modello europeo e da quella del nostro Paese (distante appena 30 minuti di volo). Ma il male arrivò presto, come una tempesta terribile, e sconvolse la vita di tutti e nulla fu più come prima. In pochi lo videro annunciarsi nella montante propaganda nazionalista, nel repentino ricambio dei quadri dirigenziali di fabbriche e organizzazioni, nei primi screzi diplomatici fra regioni e gruppi etnici. La maggior parte della gente comune vi si trovò catapultata, come in un brutto sogno da cui, ormai, non era più possibile svegliarsi. Chi fu responsabile di tutto questo? Delle distruzioni, dei saccheggi, della violenza più atroce, degli stupri e delle torture, della fame, del freddo, delle umiliazioni? All'improvviso accadde, fu la notte della ragione, il ritorno ad Auschwitz, la morte di Dio e la morte dell'Uomo. Come fu possibile?

Di fronte alla tragedia della guerra, Svetlana Broz (nipote del maresciallo Tito) vuole parlarci di speranza, dei giusti nel tempo del male, di tutte quelle persone, donne, uomini, ragazzi, che seppero dire no nel momento in cui questo era più difficile e scomodo, a costo della propria vita. Gente comune con un cuore straordinario, eroi veri di una storia vera. Grazie alle testimonianze di questo testo, essi saranno d'esempio indicando la strada, come luci nella notte del dolore.

## **INTERPRETI**

*Angela Ursi*  
*Simona Paoletta*  
*Diego Ciarloni*

Collaborazioni tecniche  
**PAOLA GIOVENCO**  
**NOEMI BONCOMPAGNI**

Il brano Mad World è interpretato  
da **Simona Paoletta**



[teatroclaet.it](http://teatroclaet.it)



[facebook.com/teatroclaet](https://facebook.com/teatroclaet)



[twitter.com/Teatroclaet](https://twitter.com/Teatroclaet)



[youtube.com/user/Teatroclaet/video](https://youtube.com/user/Teatroclaet/video)



mailto: [info@teatroclaet.it](mailto:info@teatroclaet.it)



[instagram.com/teatroclaet/](https://instagram.com/teatroclaet/)

KONTAGIO EU • Grafica: Alessio Tarvoletti



# *I giusti* nel tempo del **MALE**

*Storie di coraggio,  
eroismo e umanità*

di  
**Svetlana Broz**

Regia  
**DIEGO CIARLONI**